

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2687 del 05/09/2022

Alla vigilia della Giornata nazionale SLA 2022, all'Università di Trento si terrà un incontro con focus sulla SLA e la sinergia tra ricerca, clinica e assistenza sul territorio a supporto dei pazienti.

SoloLavorandoAssieme, sabato 17 settembre un incontro sulla SLA

Una cordata di alpinisti in arrampicata è l'immagine che invita all'appuntamento "SoloLavorandoAssieme" in programma sabato 17 settembre dalle ore 14 nell'aula B107 del Polo Ferrari 2 dell'Università di Trento. Un incontro aperto alla cittadinanza per parlare di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), dell'importanza di investire in ricerca e del lavoro sinergico che si sta compiendo su più fronti a livello locale. È in questo territorio che negli ultimi anni, si è formata una massa critica di ricercatrici e ricercatori all'interno del Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata - CIBIO dell'Università di Trento, che svolge ricerca all'avanguardia su questa malattia, grazie anche all'investimento di Fondazione AriSLA – ente non profit che finanzia la migliore ricerca sulla SLA in Italia. Proprio il CIBIO ha voluto promuovere fortemente questo incontro, in sinergia con Fondazione AriSLA, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e il Centro Clinico NeMO, impegnato nell'assistenza e nella cura delle persone con malattie neuromuscolari.

Apresentare le finalità dell'appuntamento è il prof. Carlo Borzaga, da oltre quarant'anni nella ricerca e nell'insegnamento all'Università di Trento, presidente emerito di Euricse e oggi anche testimone di cosa significhi in prima persona affrontare la malattia: *"Un incontro che vuole condividere con i malati e i loro familiari il lavoro di ricerca, di cura e assistenza sul territorio che si sta sviluppando in Provincia di Trento e, al tempo stesso, che vuole raccontare come le diverse realtà stanno collaborando tra di loro"*.

Parole che colgono l'essenza delle ragioni e dei valori che hanno portato a ideare un seminario aperto alla comunità, che faccia conoscere come in una provincia di poco più di cinquecentomila abitanti si stia investendo e si stia lavorando tanto ed in modo innovativo per contribuire a conoscere dal punto di vista scientifico la malattia; per rispondere ai bisogni di cura con una presa in carico clinica mirata e specialistica; per creare una continuità sul territorio che faccia fronte alla complessità assistenziale dei malati e del loro sistema familiare.

Ed è quel "lavorando assieme" di istituzioni, ricercatori, clinici, volontari e persone con SLA che potenzia l'efficacia dell'attività messa in campo e che ha come riferimento una comunità di pazienti che solo in Trentino Alto-Adige conta più di 100 persone, alle quali si uniscono le circa 630 dei territori del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Numeri che si inseriscono in un contesto nazionale, in cui si contano circa 6.000 persone in Italia, prevalentemente tra i 50 e 70 anni, che oggi affrontano la malattia.

Lavorare insieme, dunque, perché ciascuno possa sentirsi parte di un percorso condiviso e non si senta lasciato solo. Un messaggio forte e di coraggio che arriva alla vigilia della XV edizione della Giornata Nazionale SLA, promossa da AISLA Onlus, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, che si celebra domenica 18 settembre nelle piazze di tutta Italia. Nata nel 2007 per ricordare il primo sit-in dei malati SLA in Piazza Bocca della Verità a Roma, avvenuto il 18 settembre 2006, negli anni la Giornata è diventata un avvenimento educativo ed informativo per far conoscere all'opinione pubblica cosa significhi

